



**ORDINE DEL GIORNO
N. 680**

**ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DEL
PAREGGIO DI BILANCIO PER I
COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE AI 5000 ABITANTI**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*PORCHIETTO CLAUDIA (prima firmataria), BERUTTI MASSIMO
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, RUFFINO DANIELA, SOZZANI
DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 10025
Presentato in data 18/03/2016*

13:57 18 MAR 2016 A02000 000920



Att. Zshk.
Mauro (PR)

Consiglio Regionale del Piemonte



A00010025/A0100B-04 21/03/16 CR

CL-02-18-02/083/2016/A

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

ORDINE DEL GIORNO 680

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Eliminazione del vincolo del pareggio di bilancio per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti

RILEVATO che

- la legge di stabilità 2016 ha introdotto per tutti gli Enti locali il "Pareggio di bilancio";
- il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio);
- il pareggio è imposto a tutti i Comuni, compresi coloro che sono stati virtuosi negli scorsi esercizi, e anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- il pareggio di bilancio comporta vincoli per tutti i Comuni, peggiori di quelli relativi al "patto di stabilità" che escludeva i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti;

CONSIDERATO che

- i Comuni stanno lavorando al bilancio preventivo 2016, per il quale, nelle entrate, vi è in molti casi necessità di attingere dall'avanzo di amministrazione per coprire la costante contrazione di trasferimenti;
- il pareggio di bilancio blocca nei Comuni tutti gli investimenti, l'uso dell'avanzo di amministrazione, l'indebitamento per realizzare opere. Ma blocca anche la capacità dei Comuni piccoli di garantire i servizi alle comunità;
- il pareggio favorisce coloro che hanno minore capacità di riscossione (e quindi un fondo crediti più alto) e che sono maggiormente indebitati. Non poche amministrazioni si sono già indebitate e ora si trovano strozzate fra interessi da pagare e impossibilità di procedere con le aggiudicazioni;
- molti piccoli Comuni, virtuosi, nella capacità programmatica che li contraddistingue, avevano accantonato risorse nell'avanzo da investire per interventi fondamentali per il territorio, compresa l'attivazione di nuovi servizi alla persona e alla comunità, ora bloccati;
- le risorse accantonate dai Comuni non più utilizzabili per investimenti non devono essere trattenuti e bloccati dalla tesoreria dello Stato

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

a intervenire nei confronti del Governo affinché:

- sia modificata al più presto la norma della legge di stabilità 2016 che impone di rispettare il pareggio di bilancio anche ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

- siano individuate le coperture necessarie per estendere l'esclusione dal pareggio di bilancio di tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, come peraltro previsto dalla legge di conversione del dl 210/2015 (il c.d. "milleproroghe") che ha esentato i comuni istituiti mediante fusione entro il 1° gennaio scorso;
- sia permesso ai Comuni, per l'esercizio 2016, di utilizzare l'avanzo di amministrazione così da raggiungere il pareggio di bilancio, evitando il passivo e il dissesto finanziario;
- sia dato seguito all'esame e all'approvazione del progetto di legge nazionale recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali".

Torino, 14 marzo 2016